

Follie assassine di coppie scoppiate

di **Franco Cordelli**

«**T**alking Heads» è il titolo di una serie di monologhi che Alan Bennett scrisse per la televisione. Alla prima serie di sei dette vita Anna Marchesini; alla seconda (altre sei) offre il suo energico e brillante contributo Michela Cescon. È andato in scena al Belli (sarà in tournée nel Lazio) per la rassegna «Trend», diretta da Valter Malosti - con il quale torna a lavorare a dodici anni di distanza. Cescon dà il meglio di sé, specie nel primo, «Miss Fozzard finds her feat».

La protagonista ci parla del fratello colpito da ictus e del proprio podologo. Il semplice accostamento di queste due realtà è già fonte di divertimento - che aumenta nel corso del

racconto di come sia il fratello che la sorella trovino nei loro partner-medici (il fratello ha una fisioterapista) una qualche

non chiaramente nominabile risorsa per superare le proprie difficoltà (non sono io stesso esplicito, ma è proprio questo il gioco di Bennett nel trattare «all'inglese» il discorso sul sesso). La sessualità è ancora in scena in «The outside dog». In esso la narratrice ci informa che il marito torna sempre a casa tardi, a notte inoltrata. Mentre fuori infuria la follia di un assassino, lei subisce passivamente la crescente furia erotica del coniuge. Costui è un macellaio. Il sangue è ovunque. Nel terzo, «Nights in the gardens of Span», i mariti sono due. Uno viene ucciso dalla consorte, l'altro è indefettibile nella sua devozione al golf. L'amicizia tra le due mogli non trova alcuno sbocco (sessuale) - era una possibilità - poiché l'assassina si ammala e muore.

Protagonista

L'attrice
Michela Cescon



Peso: 15%